

ALPI CARNICHE
CATENA DEL LAGORAI
GRUPPO DEL CIMON RAVA
TORRE MADRE DI FIEROLLO m 1.900 c.
Spigolo Sud-Est – “Buon Natale Cry”



Bellezza dell'itinerario: ☺☺
Bellezza ambientale: ☺☺☺☺☺
Facilità di accesso: ☺☺☺
Attrezzatura: ☺☺☺

RELAZIONE

Primi salitori: -

Sviluppo: 200 m; 9 lunghezze

Valutazione estesa: VII+ (VI+ obbl.), R3, I

Difficoltà d'Insieme: TD+

Roccia: ★★★★★

Giudizio: ascensione di stampo classico su roccia ottima ma con diversi tratti molto disturbati dalla vegetazione in particolare dalla onnipresente erica; la via segue il filo dello spigolo Sud-Est della slanciata torre seguendo talvolta fessure e camini dove l'arrampicata è solo a tratti interessante. Non mancano comunque lunghezze molto belle. Nel complesso un'ascensione di carattere esplorativo e conoscitivo in ambiente ameno e rilassante.

Soste: ottime, generalmente su un solo a fix da 10 mm salvo la S4 che è su due spit con cordone.

Materiale: N.E.A.; 8 rinvii; serie completa di *friends*; chiodi non strettamente necessari.

Attrezzatura: via attrezzata a fix da 10 mm e qualche chiodo; integrazioni indispensabili su diverse lunghezze.

Esposizione: S-E

Periodo: da maggio a novembre

Avvicinamento: ore 1,00

Tempo di salita: ore 4,00

Tempo di discesa: ore 0,30

Tipo di itinerario: classico

Relazione: Amadio P., Degiovannini M.; 21 gennaio 2006

Accesso: Raggiunta Trento (uscita Trento Sud) seguire le indicazioni per Padova ed imboccare la Valsugana fino a superare Pergine e raggiungere Castelnuovo. Da quest'ultimo centro si seguono le indicazioni per Strino ed il successivo piccolo centro di Pieve Tesino. Da questo centro seguire le indicazioni per il Rif. Spiado passando per il Lago Pradellano. Raggiunto il rifugio, si parcheggia poco oltre sulla strada sterrata che in breve diviene vietata al transito. Si segue la medesima che con un lungo mezzacosta raggiunge la piana di Malga Fierollo di Sotto m 1563 (ore 0,45).

Attacco: da Malga Fierollo la Torre Madre di Fierollo è già ben visibile a sinistra e più in alto della Torre di Fiorenere in direzione della Val Cavallina. Dalla malga ci si abbassa un poco in direzione del solco vallivo per poi mantenersi più alti del medesimo sfruttando una sorta di gradino boscoso sempre più ripido fin sotto le prime rocce della torre che è visibile solo all'ultimo momento. L'attacco è esattamente sul filo dello spigolo pochi metri più in alto a destra di un ripiano alla base del pinnacolo caratterizzato dalla presenza di un grosso abete. Visibili i primi due fix (colore giallo, marca Fixe).

Itinerario:

L1: superare il primo corto salto su lame con un passo di non facile ristabilimento (VI); continuare poi su terreno con erica fino al secondo fix, attraversare a destra su toppe di erica e portarsi nel camino-diedro invaso dalla vegetazione (1 ch.) fin sotto un salto strapiombante (1 ch.) che si vince per non facile passo a mezzo di lama rovescia (vegetazione, delicato, VI+) fino ad un fix oltre il quale con un tratto in aderenza in traverso verso destra (V+) si raggiunge la comoda S1 (30 m).

L2: attraversare leggermente a destra (V+) fin sotto uno strapiombo, raggiungerne il culmine (VI); non continuare dritto (fessure intasate) ma deviare leggermente a destra e superarlo per ottima lama (VII-); continuare su terreno delicato poi elementare fino alla S2 (20 m).

L3: superare il difficile muro sovrastante per mezzo di superficiali fessure (fix, VII+) obliquando poi a sinistra fino ad un diedro (fix) e ad una successiva lama rovescia sfruttando la quale (VI+) si traversa a destra fino a toccare la S3 (30 m).

L4: continuare superando un breve iniziale salto (VI) che dà accesso ad un diedro a lame che con bella arrampicata (V passi di V+; protezione a *friends*) conduce sotto un ripido salto (fix) che si supera con passo tecnico e successivo allungo (VI+) raggiungendo poco dopo la S4.

L5: su terreno disturbato dall'erica portarsi sotto un salto, superarlo uscendo in placca; percorrerla con arrampicata tecnica (fix, VI+) portandosi alla S5 su golfaro sotto un marcato tetto (20 m).

L6: superare il marcato tetto con passo di forza (golfaro, VII+) e continuare delicatamente senza possibilità di protezione ulteriore per pochi metri fino ad un lastrone; risalire un corto diedro con albero a metà e sormontando un macigno aguzzo superare una breve placca fino alla S6 (20 m).

L7: attraversare facilmente a destra ed immettersi in un marcato diedro; risalirlo (VI, fix) con passi resi delicati dalla vegetazione fino ad uscirne su toppe d'erica nei pressi della S7 (20 m).

L8: continuare per bei lastroni con divertente progressione (V) fino ad uscire a destra sul filo dello spigolo (15 m).

L9: salire una breve conca con massi ed erica fin quasi sotto la cresta sommitale; continuare attraversando sotto la stessa fino ad una selletta nei pressi della sommità (passi di IV); S8 su un singolo fix da 8 mm con grillo gambetto (40 m).

Discesa: Dalla S8 con una singola calata di 30 m sul versante Val Cavallina; abbassarsi di seguito un poco per poi attraversare a sinistra risalendo ad un'evidente selletta; abbassarsi oltre la medesima (si è sempre sul medesimo versante ma al di sopra di salti rocciosi il cui aggiramento dal basso risulterebbe abbastanza faticoso) per ripido terreno fino ad una catasta di legna rinsecchita; piegare a sinistra in un ripido canaletto erboso; poi per facile pendio fino all'abete alla base della torre nei pressi dell'attacco.